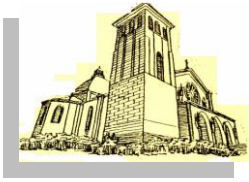
Rivista Parrocchiale

La Voce di Bianco



Anno XVIII n. 135

Ottobre 2010

Vorrei …

Vorrei essere una lampada risplendente in un mondo decadente
Vorrei essere la luce di Dio nelle oscurità delle vita
Vorrei essere una guida luminosa per quelli che camminano nel buio
Vorrei essere un raggio di sole
Per penetrare nei cuori bisognosi d'amore e poterli riscaldare
Vorrei essere l'aiuto convenevole nelle situazioni disdicevoli
Vorrei essere il sale della terra per insaporire di pace questo mondo
Vorrei essere uno strumento per essere diretto dal Maestro Supremo
Vorrei essere una dolce musica per chi è frastornato dai problemi
Vorrei essere un porto sicuro per chi naviga nella tempesta
Vorrei essere il messaggero di Dio per chi cammina nella valle delle morte
Vorrei saper ascoltare chi ha bisogno di parlare
Vorrei la sapienza di Dio per poter consigliare chi vaga nella confusione
Vorrei essere il bastone di chi è provato nel fisico
Vorrei essere la spalla di chi serve con onore il Signore
Vorrei essere l'occhio di Dio per vedere dove gli altri non vedono
Vorrei essere la mano di Dio per sorreggere chi necessita di aiuto
Vorrei essere un soldato pronto a combattere con l'armatura di Cristo
Vorrei credere con più convinzione!
Vorrei amare con più forza!
Vorrei servire con più determinazione!
Vorrei parlare con più dolcezza!
Vorrei testimoniare con più efficacia!
Vorrei … assomigliare di più a Cristo

Poesia tratta dl libro
"La Perla di grande valore"
di Alessandro Iovino

La Voce di Bianco

Notiziario di
Formazione ed Informazione
della Parrocchia 'Tutti i Santi" di Bianco
Anno XVIII, N. 135, Ott0bre 2010

Direttore Responsabile
Padre Aldo Bolis

Impaginazione Grafica
Arch. Bruno Brancatisano

Chi desidera veder pubblicato un articolo deve farlo pervenire al Comitato di Redazione inviandolo nei seguenti modi:

-- consegna di floppy o cd in Parrocchia ai Padri Monfortani;

-- invio, tramite posta elettronica, entro l'ultimo lunedì del mese precedente quello di uscita della rivista alle seguenti e-mail :

aldobolis2@alice.it
bruno.brancatisano@alice.it

Il Comitato di Redazione, letto il materiale consegnato per essere pubblicato, valutatone il contenuto dal punto di vista degli argomenti trattati, si riserva :
a) di pubblicarlo così come pervenuto, ossia senza apportare correzioni grammaticali, ortografiche e sintattiche alle bozze originali.
b) qualora l'articolo superi le due pagine di modificarlo (accorciandone il contenuto) e ciò al fine di consentire a tutti coloro che inviano un articolo di poterlo "vedere ed avere" pubblicato sul giornalino parrocchiale.

SOMMARIO

ARTICOLI & RUBRICHE

*** L'Editoriale di p.Aldo pag.3**

*** Estratto del Verbale del CPP del 13.09.2010**
(Maria Cristina Caracciolo) pag. 4
*** La Bibbia (Esdra)**
(Tommaso Scordino) pag. 5-6-7
*** Gli angeli nostri custodi.**
(Valentina Biviera) pag.8

INSERTO CENTRALE
A CURA DELL'
"ORATORIO "TUTTI I SANTI"
ANNO II - N.11, Ottobre 2010
PAG. 9-10-11-12

*** Raccontando si impara : I due asinelli**
(Modestino Alessi) pag.13
*** Messaggio del Vescovo di Locri-Gerace**
pag. 14-15
***Pellegrini a Medjugorje**
(Natalina Bonfà) pag. 16-17
*** Parrocchia tutti i Santi..A scuola di Santi**
(Lisetta Muscatello) pag. 18
***Anagrafe,Bilancio,Calendari,Incontri pag.19**
***Notizie Flash pag. 20**

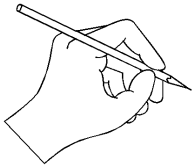
==========

NUMERI TELEFONICI DA RICORDARE :

p. Aldo 0964 911558 – Cell. 340 8614384
p. Bruno 0964 911558 – Cell. 334 3157325
Scordino Tommaso 0964 913250
Reverende Suore 0964 911416

La **“*casa della comunità*”** chiamata ***Oratorio***

a cura di p.Aldo



Ora siamo veramente agli ultimi ritocchi! Mi riferisco ai lavori dell’Oratorio. Si stanno ultimando gli ultimi lavori (chiaramente escluso il piano superiore delle residenze) e poi tutto dovrebbe essere pronto per il suo utilizzo.

Per la verità già da molto tempo si sta sfruttando questo prezioso e grande bene che la Provvidenza ci ha permesso di avere. Soprattutto nelle ultime settimane si sono assommate attività che stanno prendendo il via (o hanno già iniziato a muoversi): il catechismo, le tante attività dell’oratorio, la scuola calcio, gli incontri dei genitori e dei gruppi parrocchiali, le feste di compleanno, l’aiuto nello studio, le riunioni culturali e formative di diverso genere… Dando uno sguardo al foglio del “*orario settimanale*” dell’oratorio, un amico diceva: “è già pieno il calendario… ce ne sono di cose in programma!”.

Se questo sarà vero (e ci auguriamo che sia sempre così), è segno che la struttura dell’oratorio non è inutile, e che stiamo iniziando a valorizzarla! E’ segno che tale edificio incomincia ad essere quello che già dall’inizio ha “sognato” di diventare: la “**casa comune**” della nostra comunità parrocchiale e civile, dove trovano spazio espressivo le tante esigenze che essa ha. Considerato in questo modo, l’oratorio diventa il **luogo accogliente** di incontro tra le diverse realtà della nostra società locale, creando comunione; nello stesso tempo l’oratorio si presenta come una sorta di “**ponte**” di collegamento tra il “dentro” e il “fuori” la chiesa, luogo di dialogo e amicizia aperto a tutti, che propone e sostiene la fede cristiana.

E’ chiaro che tutto questo è possibile nella misura in cui è condiviso anche l’impegno e la fatica di “tenere in forma” questa casa comune, che può solamente essere utilizzata e poi abbandonata a se stessa. Già molte persone sono coinvolte in questo impegno: gli animatori, le catechiste, i responsabili dell’accoglienza… ma c’è spazio e bisogno di molti altri che siano disposti a collaborare per i tanti servizi concreti (pulizia, vigilanza, manutenzione…).

Proprio per questo faccio appello alle persone che possono dare un po’ del loro tempo ed energia perché si possa iniziare nel migliore dei modi questa nuova esperienza comunitaria che la struttura dell’oratorio ci permette di realizzare.

ESTRATTO DEL VERBALE CPP DEL 13.09.2010

La riunione del Cpp ha come oggetto le strategie da adottare per ripartire con il nuovo anno pastorale 2010-2011: tenendo presente che prima del 19 ottobre non ci saranno indicazioni dalla Diocesi, viene preso come riferimento, per tracciare le linee programmatiche del nuovo anno pastorale, ciò che è emerso dalla verifica pastorale di giugno.

Vengono individuati due elementi dai quali partire ed ai quali fare riferimento :

1) il "nutrimento" biblico-spirituale: lectio del mercoledi, martedì della Parola e giornata eucaristica;

2) la formazione catechistica-teologica: incontri periodici formativi nei singoli gruppi (da programmare specificamente) , Centri Familiare di Ascolto , messa domenicale con omelia + aggiunte catechistiche, pastorale giovanile, incontri periodici di incontro e mensili di preghiera per tutti i giovani.

Si decide in merito al primo punto di mantenere tutti gli incontri bibblici-spirituali e di dedicare maggiore attenzione alla giornata di adorazione eucaristica del giovedì essendo la stessa fulcro centrale di tutta la formazione e la fede del cristiano: a tal fine si intende coinvolgere i gruppi parrocchiali nella animazione della giornata di adorazione eucaristica chiedendo, altresì, una maggiore e più costante presenza alla stessa.

Maria Cristina Caracciolo

>><<>><<>><<>><<>><<>><<

Bilancio Parrocchiale di SETTEMBRE 2010

ENTRATE			USCITE	
Collette SS.Messe	395,55		ostie, vino, cera, fiori	140,00
Batt.-com.-cres.- matr.	600,00		stampa	62,00
Altro: candele…	506,08		Affitto	200,00
Funerali, trigesimi	1.193,88		Capitaria parroco	272,00
offer. proOratorio	1.300,00		Sussidi liturgici - libri	113,00
Ministero parroco	770,00		Acqua, luce, gas	1.731,19
altre offerte: bancarella	1.300,00		materiale di ferramenta	32,00
			mobilio per oratorio	468,00
			Lavori straor. Oratorio	4.070,00
TOTALE entrate	**6.094,88**		**TOTALE uscite**	**7.148,19**
Partita di giro *(pro Caritas parr.)*	**231,37**		**passivo mensile**	**- 1.081,68**

LA BIBBIA (**Esdra,** XV libro)

a cura di Tommaso Scordino

Esdra, nome ebraico che vuol dire *"Dio è aiuto",* è un uomo che opera dopo l'esilio di Babilonia che va dal 597 al 538 a.C., anno in cui il re di Persia, Ciro, emana l'editto che autorizza non so lo il ritorno in patria degli Ebrei deportati, ma anche la ricostruzione del Tempio a Gerusalemme, distrutto nel 587 a.C. da Nabucodònosor, re di Babilonia. Il libro, che porta il suo nome, oggetto di questa catechesi, consta di 10 capitoli; non ne conosciamo né la data nè l'autore; si presume che sia lo stesso Cronista che ha scritto i due libri delle Cronache.

Esdra viene associato al libro che porta il nome di un altro benemerito storico, Neemia, di cui ci occuperemo nel prossimo numero del Giornalino. Esdra è uno dei personaggi fondamentali della storia d'Israele, perché ha un ruolo importante nell'opera svolta per far risorgere la vita spirituale in seno alla sua gente, smarrita per le vicissitudini patite in seguito alla deportazione in Babilonia. Ciro, re di Persia, dopo aver conquistato Babilonia, permette agli esuli di ritornare nella loro patria, dove, sotto la guida di Esdra, dovranno ricostruire il Tempio e riedificare le mura della città di Gerusalemme sotto la guida di Neemia. Il libro di Esdra è diviso in due parti e il contenuto si può così riassumere: il primo capitolo tratta dell'editto con il quale Ciro, re di Persia, libera gli Ebrei; i successivi cinque capitoli registrano una prima lista di rimpatriati assieme al governatore Sesbassàr, il quale si porta dietro pure *"Tutti gli utensili d'oro e d'argento"* che *"erano cinquemilaquattrocento. Sesbassàr li riportò tutti, quando gli esuli tornarono da Babilonia a Gerusalemme"* (1,11); segue il ritorno di un altro gruppo, guidato dal capo politico Zorobabele *"Questi sono gli abitanti della provincia che ritornarono dall'esilio, quelli che Nabucodònosor, re di Babilonia, aveva deportato a Babilonia e che tornarono a Gerusalemme e in Giudea, ognuno alla sua città; essi vennero con Zorobabele, Giosuè……"* (2,1-2); si registra, altresì, la ripresa del culto in Gerusalemme e la ricostruzione del Tempio del Signore che, malgrado l'opposizione durante i lavori, da parte dei nemici Samaritani, gli Israeliti

"portarono a compimento la costruzione per ordine del Dio di Israele e per ordine di Ciro, di Dario e di Artaserse, re di Persia. Si terminò questo tempio per il giorno tre del mese di Adar" (febbraio – marzo), *"nell'anno sesto del regno del re Dario.*

Gli Israeliti, i sacerdoti, i leviti e gli altri rimpatriati celebrarono con gioia la dedicazione di questo tempio di Dio" (6,14-16). La seconda parte del libro inizia con il capitolo VII che tratta dell'azione dello scriba Esdra per organizzare la comunità in modo da premunirla contro le influenze pagane. Il Tempio è completato, ma non è sufficiente avere un edificio in cui praticare il culto se la gente è impura e disobbediente; come oggi non è sufficiente avere belle chiese per essere buoni cristiani, non sono le chiese e gli apparati liturgici che Dio vuole da noi, anche se sono importanti e necessari. Egli ci chiede, in modo particolare, che il nostro cuore e che i nostri comportamenti, durante l'intera nostra esistenza, siano conformi ai suoi comandamenti *"Io detesto i vostri noviluni e le vostre feste; per me sono un peso, sono stanco di sopportarli….. Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni"* (Is 1, 14.16). *"Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini"* (Mc 7,6-8; cfr Is 29,13), parole dirette anche a noi se il nostro culto non è accompagnato da una vita vissuta secondo l'insegnamento di Cristo. Nel capitolo VIII vengono elencati gli esuli rimpatriati, curando alcuni dettagli, perché, per gli Ebrei, i particolari sono importanti "*Questi sono, con le loro indicazioni genealogiche, i capi di casato che sono partiti con me da Babilonia, sotto il regno di Artarserse……"* (8,1). Gli ultimi due capitoli, il IX e il X sollevano il problema dell'impurità nazionale, la questione dei matrimoni misti che portano all'apostasia (ripudio pubblico e solenne della propria religione), all'idolatria, alla corruzione dei costumi e alla ribellione spirituale. Tanti capi religiosi, infatti, non hanno osservato la Parola di Dio su questo argomento*: "Allora il sacerdote Esdra si levò e disse loro: <<Voi avete prevaricato sposando donne straniere: così avete accresciuto le mancanze d'Israele. Ma ora rendete lode al Signore, Dio dei vostri padri, e fate la sua*

volontà, separandovi dalle popolazioni del paese e dalle donne straniere>>" (10,10-11). Per cui, *"rimandarono le donne insieme con i figli"* (10,44/b). Così si chiude il libro di Esdra che, naturalmente, vi invitiamo a leggere integralmente per comprendere che da una prova dura come l'esilio, vissuta dal popolo ebraico, si può ricostruire un avvenire diverso e, certamente migliore, soltanto riprendendo e improntando la vita sull'accettazione e sull'osservanza della legge di Dio, in una rinnovata fede nel suo costante amore di Padre. E' una lezione in ogni momento storico della vita dell'uomo e, quindi, è vali da anche per noi, uomini e donne di questo secolo, e per le generazioni future. Questo libro, come quello di Neemia, ci ricorda l'importanza della guida divina, del lavoro di gruppo svolto con spirito di sacrificio e della salda perseveranza, anche di fronte a ostacoli e frequenti scoraggiamenti. Dio è sempre dalla parte del suo popolo anche quando sembra che tutto gli sia contro. Obbedire a Dio e conservarsi nella propria vocazione sono i capisaldi cui questo libro invita la Chiesa e ogni uomo ad ancorarsi in ogni tempo e, particolarmente, nei momenti di sopportazione delle dure prove per le vicissitudini storiche in cui un popolo vive. Il libro di Esdra, inoltre, insegna all'uomo e alla donna caduti nel peccato e a quella società che si è allontanata dalla fede, che solo l'osservanza della Parola di Dio può rimetterli sulla buona strada, perché essa soltanto è spirito e vita: *"le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita"* (Gv 6,63).

CORSO PER FIDANZATI

Si rende noto a tutti i fidanzati, che già hanno incominciato a programmare la data del loro matrimonio, che il prossimo corso di preparazione al matrimonio inizierà il 9 novembre e si concluderà il 28 novembre; gli incontri (3 ogni settimana) si terranno ad Africo alle ore 20,00.

Gli Angeli, nostri custodi

di Bivera Valentina

Quando professiamo la nostra fede attraverso il "Credo" che recitiamo durante la messa, c'è una particolare frase che è molto ricca di significato ma che forse noi non riusciamo a comprenderne l'importanza a causa della distrazione e quindi la recitiamo in modo superficiale. La frase è proprio quella iniziale: "*Credo in un solo Dio Padre onnipotente creatore del cielo e della terra, e di tutte le cose visibili ed invisibili*". Per invisibili si intende il Regno di Dio che sta nei cieli, insieme agli Angeli, agli Arcangeli e ai Santi. Ma è proprio degli Angeli che bisognerebbe parlare! Purtroppo la loro esistenza e la loro spiritualità viene sempre più dimenticata o banalizzata nel tempo. Ma invece essi sono molto importanti anche per una nostra crescita nella fede Cristiana.

Pensando già agli Angeli custodi, noi siamo stati affidati da Dio Padre a loro, perché il loro compito, oltre ad essere quello di proteggerci nel corpo da malattie e vari pericoli, hanno il compito di proteggerci, sostenerci, consolarci dalle malattie, dalle difficoltà, dagli ostacoli e da tutto ciò che potrebbe turbare o ferire la nostra anima, ovvero la nostra interiorità con i nostri sentimenti, emozioni, che ci impediscono di trovare la pace. Essi ci guidano nel cammino della nostra vita Cristiana e , come ci dice Don Ottorino Zanon (1915-1972) "La vita Cristiana è qualcuno". Quindi gli Angeli custodi sono intercessori presso il Padre, ci fanno conoscere la sua grande Misericordia, domandando per noi ciò che serve per la nostra salvezza e ci lanciano dei messaggi per farci conoscere i misteri di Dio. Sono quelle voci che sentiamo udire dalla nostra anima, quando si trova vicino a Dio, capace di ascoltare e di riconoscere, quando si sente avvolta dalla Grazia. Gli Angeli sono stati creati come spiriti liberi capaci di operare una scelta. Il loro numero non si può contare più di quello dei granellini di sabbia sulla spiaggia, oppure più del numero di gocce che formano l'oceano. A ciascuno di loro è stato affidato un compito diverso per ognuno. Essi conoscono il grande Amore di Dio e vivono circondati dalla sua divina Maestà contemplando l'eterno. Per mezzo di loro e della Beata Vergine Maria, siamo condotti alla gloria, a Gesù Cristo. Perciò penso sia importante ricordarsi di queste anime celesti, in modo tale che la nostra fede possa crescere e far maturare una profonda spiritualità di vita Cristiana, ringraziandoli, soprattutto, perché ci mettono in comunione con Dio Padre!!

INSIEME

Inserto dell'Oratorio "Tutti i Santi"
a cura del laboratorio di Multimedialità & Giornalismo
Anno II Ottobre 2010 / n.11

Ricominciamo !!!!!!!!!!

Pronti……Partenza……Via…….

Così, in ogni competizione sportiva, viene "dato", ai concorrenti schierati sulla linea bianca, l'Ok per la partenza…..

Così, immagino l'inizio dell'anno oratoriano, con due persone care, Alessio e Mimmo, lontane da noi ma vicine ai nostri cuori ed alle nostre anime, presenti con il loro esempio positivo che hanno lasciato in eredità a noi affinché potessimo spenderlo, come *"credenziale"*, con i tanti bambini, ragazzi, giovani ed adulti che si sono iscritti o che si apprestano ad iscriversi all'Oratorio.

"Ecco" – mi verrebbe da dire – "noi siamo così: semplici, accoglienti, comprensivi, ma al contempo efficienti e fermi nell'agire".

Auguro a tutti (operatori ed utenti), quindi, una buona partenza perché *"chi ben comincia è alla metà dell'opera"*, ma, non vi nascondo, che ancor di più spero in un miglior arrivo poiché innegabilmente*" il cavallo vincente si vede sulla distanza"*.

Maria Cristina Caracciolo

Una frase per ….riflettere

" L'errore non diventa verità solo perché si propaga e si moltiplica.
E la verità non diventa errore solo perché nessuno la vede".
(Mahatma Gandhi)

Un pensiero
E una preghiera
Per Sarah

Oratorio TUTTI i SANTI
Bianco

Gr.In. 2010-2011

- Si precisa che l'iscrizione a qualsiasi attività promosse dall'Oratorio impegna ogni bambino/ragazzo a partecipare al momento comune (che sarà la domenica pomeriggio), alla **messa domenicale** e all'incontro di **catechismo** (*giovedì e venerdì, a secondo della classe*)

- Per l'iscrizione all'oratorio si chiede una **quota di 10,00** € (che comprende anche la tessera ANSPI 2011). Inoltre si chiede che l'iscrizione sia accompagnato dal "**certificato medico**" (anche in fotocopia) di sana e robusta costituzione

- **Ogni settimana** si svolgeranno le seguenti attività:

  - **attività della domenica** (ore 15,00): si alterneranno momento formativo con ***S.Filippo Neri***, gioco organizzato e libero, merenda

  - **attività di "laboratorio" settimanali**
    - **sostegno scolastico - compiti**: martedì e venerdì - ore 15,00-17,00
    - **lotta sambo:** lunedì e mercoledì - ore 16,00-17,30
    - **fotografia e astronomia:** lunedì - ore 15,00-16,00
    - **danza:** venerdì - ore 16,30-17,30
    - **flauto:** lunedì e venerdì - ore 15,00-16,00
    - **chitarra:** giovedì - ore 16,00-17,00
    - **pianoforte e canto:** mercoledì - ore 16,00-17,00
    - **informatica:** mercoledì - ore 17,00-18,00
    - **calcetto elem. e medie**: sabato - ore 15,30-17,00
    - **pallavolo**: sabato - ore 15,30-17,00
    - **decorazione e attività manuali**: sabato - ore 15,30-17,00
    - **teatro:** sabato - ore 15,30-17,00

- Si informa che la **G.S. Bianco**, in collaborazione con l'Oratorio, organizza la **scuola calcio** (lunedì e mercoledì)

Oratorio TUTTI i SANTI
Bianco

ISCRIZIONE

al ***Gr.In. 2010-2011***

…… …….
cognome e nome

nato il …… frequenta la classe ……..

abitante in via ……..…… telef. …..…….

desidera partecipare al Gr.In. 2010-2011
e sceglie le seguenti attività

(segnare con la crocetta le attività scelte, che non devono essere concomitanti)

- ☐ **sostegno scolastico - compiti**: martedì e venerdì - ore 15,00-17,00
- ☐ **lotta sambo:** lunedì e mercoledì - ore 16,00-17,30
- ☐ **fotografia e astronomia:** lunedì - ore 15,00-16,00
- ☐ **danza:** venerdì - ore 16,30-17,30
- ☐ **flauto:** lunedì e venerdì - ore 15,00-16,00
- ☐ **chitarra:** giovedì - ore 16,00-17,00
- ☐ **pianoforte e canto:** mercoledì - ore 16,00-17,00
- ☐ **informatica:** mercoledì - ore 17,00-18,00
- ☐ **calcetto elem. e medie**: sabato - ore 15,30-17,00
- ☐ **pallavolo**: sabato - ore 15,30-17,00
- ☐ **decorazione e attività manuali**: sabato - ore 15,30-17,00
- ☐ **teatro:** sabato - ore 15,30-17,00

firma del genitore

……

consegnare all'oratorio ***sabato 16 ottobre*** ***pomeriggio****, quando si farà la* ***festa di inizio del Gr.In****.*

INSIEME

Inserto dell'Oratorio "Tutti i Santi"
a cura del laboratorio di Multimedialità & Giornalismo
Anno II Ottobre 2010 / n.11

Pizza e Vangelo Estate "Il tempo del Batticuore"

24 luglio – 2 agosto 2010

di Margherita Zona

Quest'anno il P&V per la prima volta ha svolto un campo estivo.

Siamo stati ospitati da padre Aldo (Quanti lo ricordano? Lui ci ricorda tutti e invia un saluto a ciascuno!!!) in Calabria a Bianco. Non finiremo mai di ringraziarlo per l'opportunità che ci ha dato.

L'ospitalità calabra è famosa, ma con noi ha superato se stessa. Siamo stati accolti benissimo da tutti. Siamo stati un po' viziati… le mamme dell'oratorio estivo ci coccolavano con arancini, crepes alla nutella, la sig.ra Rita con la sua pizza, e poi i lavoretti con il caro sig. Mimmo, i giochi d'acqua con i ragazzi di Bianco, che se ci asciugavamo ne facevano un punto d'onore a ri-inzupparci… insomma ci è sembrato essere parte della loro comunità da sempre!

Per vederci impegnati, visitate il loro sito ci sono foto e video bellissimi!!! www.parrocchiabianco.it

Il nostro campo aveva come scopo avvicinarci alla preghiera quotidiana e sviluppare un tema che è stato ed è un motivo ricorrente durante l'inverno (e l'estate!) tra i ragazzi: "innamorarsi". Infatti il campo si è chiamato "Il tempo del Batticuore": tenerezza, amore, passione, castità, scelte, sacrificio. Tutto alla luce di Gesù e per il Regno. Avevamo con noi p. Roberto che ci è stato di grande sostegno e guida. La sua animazione degli incontri, delle preghiere e delle S. Messe ha dato al campo e alla nostra esperienza un'impronta fortemente ispirata al Vangelo. A lui il mio grazie più grande.

E tutto fra un bagno di mare, l'animazione dell'oratorio, le uscite serali…

Spero vivamente che il nostro P. V. diventi per ciascuno dei ragazzi l'acronimo di Progetto di Vita. Un punto di partenza per affrontare la splendida vita che avranno davanti. ciao

Margherita

Voglio tornare . . . Cristiana
Grazie a tutti! Lorenzo
Un abbraccio! Chiara
Ora tocca a voi… Giulia
Ho fatto tante nuove amicizie! Marta
Magari senza mamma ah ah Gabriele
Adoravo quelle cene….Valerio
La sfida è riconoscerci nella foto!

Raccontando si impara
Due asinelli

di Modesto Alessi

Una domanda per molto tempo mi ha assillato la mente: "Perché preghiamo il Signore se Lui non è presente o per meglio dire non lo vediamo?" Leggendo la sacra bibbia alla fine ho trovato la risposta: Mosé uomo di Dio parlava con il Signore, lo pregava, lo supplicava, intercedeva per il popolo. Eppure era un uomo come noi. Anche noi possiamo: perché non lo facciamo? La preghiera è il mezzo per comunicare con Dio, è uno stare con Dio, un colloquio intimo con Lui, dove Lui stesso parla al nostro cuore. In questo modo noteremo con quale amore e misericordia Dio ci alleggerisce il peso della Croce che portiamo. E' molto importante confidare nel Suo aiuto ed essere consapevoli che Lui ascolta ogni nostra parola e che a Lui tutto è possibile. Il racconto che sto per presentare contiene un'umile preghiera.

IL RACCONTO

Alla grotta di Betlemme arrivarono anche due asinelli. Erano stanchi e indeboliti. Le loro groppe erano spelacchiate e piagate dai pesanti sacchi che il mugnaio, loro padrone, caricava quotidianamente e dai colpi di bastone che non risparmiava.

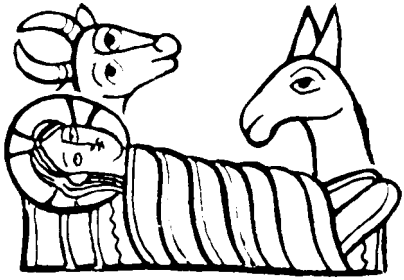
Avevano sentito i pastori parlare del Re dei Re venuto dal cielo ed erano accorsi anche loro.

Rimasero un attimo a contemplare il Bambino. Lo adorarono e pregarono come tutti. All'uscita li attendeva lo spietato mugnaio.

I due asinelli ripartirono a testa bassa, con il pesante bastone sulla groppa.

«Non serve a niente - disse uno - Ho pregato il Messia che mi togliesse il peso e non l'ha fatto».

«Io invece - ribatté l'altro che trotterellava con un certo vigore - io gli ho chiesto di darmi la forza di portarlo!».



MESSAGGIO del VESCOVO di Locri-Gerace per l'inizio dell'ANNO SCOLASTICO 2010-2011

Anche se un po' in ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, è bene leggere le parole che il nostro Vescovo ha indirizzato a tutti coloro che sono coinvolti nella scuola: innanzitutto agli alunni-studenti, poi ai genitori e infine agli insegnati-educatori. Sono parole preziose!

Carissimi ragazzi e giovani,

Riprende oggi l'attività scolastica. E' un appuntamento pieno sempre di tanta emozione e speranza.

C'è tra voi chi comincia un nuovo ciclo di studi e chi sta alla fine del ciclo cominciato anni fa. Incontrerete volti che già conoscete e volti nuovi. Il futuro della vostra vita va sempre più prendendo forma. Prego per tutti voi e benedico di cuore queste emozioni e queste speranze.

Non sciupate questo anno di attività formativa con il disimpegno, con la leggerezza e con la superficialità.

Genitori e insegnanti vi aiuteranno a camminare e a formarvi una personalità capace di affrontare con successo la vita.

Sia il vostro impegno il modo migliore per dimostrare che anche voi scommettete sulla speranza e su un futuro migliore della nostra Locride e della nostra Calabria. Studiate per la vita che vi attende.

Educatevi al bene, alla legalità, al rispetto delle istituzioni. Fate tesoro di ogni buon consiglio e di tutti i sacrifici che genitori e insegnanti fanno per voi. Forgiatevi un carattere forte per saper resistere domani a tutte le suggestioni del male, che persone senza scrupolo suscitano in voi allettandovi con il denaro facile. La vita è fatica, e questo tipo di scorciatoie finiscono sempre per spingervi nell'abisso, alcune volte senza ritorno. Siate saggi.

Mi rivolgo anche a voi, cari **genitori**, che siete disposti a fare ogni sacrificio per i vostri figli. Se li amate veramente, aiutateli a crescere nel bene, non coprite eventuali lacune o errori che essi possono avere, perché altrimenti essi non cresceranno bene. Educateli al sacrificio, al rispetto, al dovere responsabile, a produrre i frutti che tutti, soprattutto voi, si aspettano da loro. Non accontentatevi della semplice promozione, spingete i vostri figli allo studio responsabile e collaborate con la scuola, partecipando agli

incontri scuola-famiglia. Non lasciate soli gli insegnanti, pretendendo da loro miracoli alla fine dell'anno, o, peggio, ritenendoli responsabili del poco rendimento dei vostri figli, soprattutto se siete stati assenti dalla vita scolastica.

Mi rivolgo anche voi, **dirigenti scolastici, insegnanti, personale non docente**: siete la famiglia che accoglie a scuola questi ragazzi e giovani.

La società scommette sulla scuola; le famiglie vi affidano i loro figli. Sappiate accoglierli e amarli come se fossero i vostri figli. Scommettete sempre sul dialogo, sulla comunione, sull'accoglienza.

Pensando, infine, alle difficoltà con le quali si apre questo nuovo anno scolastico, con la chiusura di sezioni e di plessi scolastici, con la perdita di posti di lavoro e con la difficile situazione dei precari, esprimo a tutti la mia solidarietà e prego il Signore che illumini chi ci governa perché si mostri sensibile ai problemi di tutti.

Auguri felicissimi di buon inizio con la benedizione di Dio e della Vergine Maria.

+p. Giuseppe Fiorini Morosini
Vescovo di Locri-Gerace

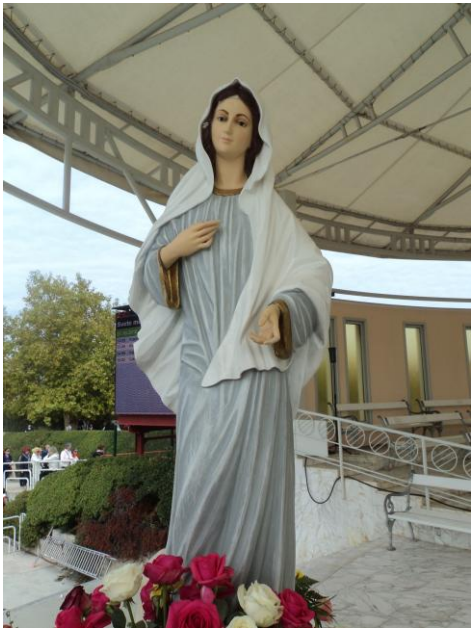
Preghiera dello studente

Ineffabile Creatore, dai tesori della tua sapienza traesti le tre gerarchie degli Angeli e in ordine mirabile le collocasti nel cielo e con splendida armonia disponesti le parti dell'universo. Tu sei la vera sorgente della luce e della sapienza e il Principio dal quale tutto dipende; degnati di infondere nella mia oscura intelligenza un raggio del tuo splendore che allontani da me le tenebre del peccato e dell'ignoranza. Tu che sciogli e fai parlare la lingua dei bimbi, ingentilisci la mia parola e da' alle mie labbra la grazia della tua benedizione. Dammi acutezza per intendere, capacità per ritenere, misura e facilità d'imparare, penetrazione di ciò che leggo, grazia di parola. Dammi forza per incominciare bene il mio studio; guidami lungo il corso della mia fatica; dammi felice compimento. Tu che sei vero Dio e vero uomo, Gesù mio Salvatore, che vivi e regni per sempre. Amen.

(S.Tommaso d'Aquino)

Pellegrini a Medjugorje

di Natalina Bonfà



Proprio come pellegrini, cioè stranieri, siamo partiti, nella giornata del 28 settembre per andare a Medjugorje, dove ha sede il santuario della "***Regina della Pace***". E lì di stranieri c'erano tanti, che parlavano lingue diverse, ma che cercavano tutti la stessa cosa: la pace.

La parola pace è molto estesa nei suoi significati, ma tutti riconducibili a quello di condizione eccezionale di tranquilla convivenza, con se stessi e con gli altri.

Della ricerca e dell'approdo alla pace ci è stata offerta, a Medjugorje, la testimonianza di una signora americana, la cui famiglia era afflitta dal problema della separazione dei coniugi, e da quello della terribile esperienza dell'alcool e della droga da parte dei figli . Una famiglia senza pace, appunto! "***E' ora di convertirsi***": è l'aiuto della Madonna , che arriva in quella casa con un messaggio portato da amici di ritorno da un pellegrinaggio a Medjugorje. La fiducia nella Vergine, sostenuta dalla preghiera, opera la conversione che porta la pace desiderata nella famiglia americana, che cambia la propria vita, e sceglie di vivere a Medjugorje, offrendo ai pellegrini, che vi arrivano, accoglienza e gioia.

Quello della conversione è il tema costante dei messaggi, che la Madonna affida ai "veggenti" , perché siano diffusi nel mondo. La conversione è, infatti, la condizione indispensabile per vivere la fede, come seguaci autentici e testimoni credibili di Cristo.

Nel mondo di oggi, nel quale ci lasciamo frastornare da tante cose inutili, non è facile riconoscere i segni di Dio, e seguirli, facendo, se occorre, nella nostra vita, una inversione di marcia a trecentosessanta gradi, ovvero, convertendoci e vivendo a pieno la nostra fede, affinchè la nostra vita mostri la verità di Cristo.

Un cammino, quello della conversione alla quale ci invita la Madonna di Madjugorje, non facile, un cammino simboleggiato dal pellegrinaggio in montagna che abbiamo fatto verso la Croce blu, che segna il luogo delle apparizioni, dove si accede attraverso una strada difficoltosa, per percorrere la quale e arrivare alla meta è stato necessario l'aiuto di un bastone d'appoggio.

Alla Madonna, che ci invita alla conversione, chiediamo di essere il bastone che ci accompagna nel nostro impegno di vivere in pienezza la nostra fede.

Messaggio del 2 ottobre 2010 (Mirjana)

Cari figli, oggi vi invito, ad una umile, figli miei, umile devozione. I vostri cuori devono essere giusti. Che le vostre croci siano per voi un mezzo nella lotta contro il peccato odierno. Che la vostra arma sia, sia la pazienza che un amore sconfinato. Un amore che sa aspettare e che vi renderà capaci di riconoscere i segni di Dio, affinché la vostra vita con amore umile mostri la verità a tutti coloro che la cercano nella tenebra della menzogna. Figli miei, apostoli miei, aiutatemi ad aprire le strade a mio Figlio. Ancora una volta vi invito alla preghiera per i vostri pastori. Con loro trionferò. Vi ringrazio.

Parrocchia *Tutti i Santi*
… **a scuola di Santi** -9

di Lisetta Muscatello

S. TERESA d'AVILA (Fondatrice e Mistica)

Teresa nacque ad Avila (Spagna) il 28 marzo 1515, da una nobile famiglia. A circa vent'anni entrò nel convento carmelitano dell'Incarnazione, nella sua città natale. Nei primi anni soffrì di una grave malattia, ma perseverò e, nonostante le cagionevoli condizioni di salute, cominciò a fare grandi progressi nella contemplazione tanto che spesso fu rapita in estasi. In una visione, Gesù le conficcò nel cuore *"un dardo fiammeggiante"* procurandole un grande dolore ma, nel contempo, una grande dolcezza. Nel 1560, con l'incoraggiamento di S. Pietro di Alcantara e di altre persone, decise di fondare un convento che seguisse la forma originaria e severa della Regola Carmelitana e, dopo aver superato molti ostacoli, nel 1562, ad Avila, riuscì ad aprire il monastero di S. Giuseppe, la prima casa delle Carmelitane riformate o "scalze"; sotto l'influenza di Teresa, la riforma si propagò anche al ramo maschile dell'Ordine di cui uno dei maggiori rappresentanti fu S. Giovanni della Croce. Di questa santa ci rimangono alcuni scritti, tra i quali ricordiamo i più importanti: la sua *"Vita"* che va fino al 1562, redatta su richiesta dei suoi confessori, *"Il cammino della perfezione"* destinato all'istruzione delle sue monache, il *"Libro delle fondazioni",* resoconto della fondazione dei suoi conventi e, infine, il *"Castello interiore".* Morì ad Alba de Tormes il 4 ottobre 1582. Fu canonizzata nel 1622 e la Chiesa ne fa memoria il 15 ottobre. Il 27 settembre del 1970, Papa Paolo VI la dichiarò *"Dottore della Chiesa".*

S. LUCA (Evangelista)

S. Luca era un greco, forse nato ad Antiochia di Siria, probabilmente convertito dalle predicazioni di S. Paolo che lo chiama *"il caro medico"* (Col. 4,14). Accompagnò Paolo in parti del suo secondo e terzo viaggio missionario e anche durante il viaggio in Italia, quando la nave affondò a largo di Malta; infatti, nelle sue lettere, Paolo accenna alla presenza di Luca a Roma scrivendo a Timoteo "*solo Luca è con me"* (2 Tm 4,11). Fu autore del Vangelo che porta il suo nome e degli Atti degli Apostoli che ne sono la continuazione; Luca pone in luce l'universalità della salvezza e la predilezione di Gesù verso i poveri, i malati e i sofferenti; nel suo Vangelo troviamo le più belle parabole della misericordia per cui egli viene definito *"lo scrittore della mansuetudine del Cristo".* Morì a 84 anni, si dice martirizzato, ma ciò è molto dubbio. S. Luca è il patrono dei medici e dei chirurghi e il suo simbolo è un bue alato; La Chiesa lo festeggia il 18 ottobre.

Anagrafe, bilancio, calendario incontri

BATTESIMI

- il 18 settembre è stata battezzata Viglianti MIRIAM
- il 26 settembre è stata battezzata Papasergio CATERINA

DEFUNTI

- il 22 settembre è morta Cufari ROSA ved. Pedullà di anni 91
- il 1 ottobre è morto Figliomeni DOMENICO di anni 81
- il 1 ott. è morta Cimino ANTONIETTA ved. Musolino di anni 90
- il 3 ottobre è morta Iaria ANTONIA ved. Morabito di anni 87

MATRIMONI

- l'11 settembre si sono sposati a Pardesca antica Marfia FRANCESCO e Portolesi CONCETTA

Turni di PULIZIA del DUOMO

- 15 ottobre: gr.di preghiera - 22 ottobre: A.Cattolica + gr. liturgico
- 29 ottobre: Caritas - 5 novembre: Coro

CALENDARIO PARROCCHIALE

Incontri di OTTOBRE

- 10 d.: festa MADONNA d. ROSARIO
- 11 l.: fiaccolata (dalla Villa C. "Medici")
- 12 m.: incontro del CPP (20,00)
- 13 m.: inizio "lectio divina" (20,30)
- 16 s.: festa di inizio dell'Oratorio-Grln
- 17 d.: giornata MISSIONARIA
- 17 d.: gen. C.Emm. 1 it. (19,00-orat.))
- 19 m.: Con. Diocesana (Gerace – 16,30)
- 23 s.: inc. per la Scuola di Teologia
- 24 d.: gen. C.Emm. 2-3° it. (19,00-orat.)
- 28v.:incontro per le consacrazioni (19,00 Santuario)
- 30/31: cambio orario
- 31 d.: gen. C.Emm. 4-5° it. (18,00-orat.)

NOVEMBRE

- 1 l.: messa al cimitero (15,00)
- 2 m.: messa al cimitero (10,00)
- 9-28.: corso FIDANZATI (a Africo-20,00)
- 11 l.: fiaccolata (da statua di p.Pio)

Orario invernale delle messe

Con l'ultima domenica di ottobre ritornerà l'ora solare e con essa anche l'orario serale di tutte le messe (feriale e festivo) si anticiperà alle ore 17,00

NOTIZIE flash

FIACCOLATA MARIANA

La fiaccolata di ottobre in onore della Madonna di Lourdes avrà luogo lunedì 11 alle ore 21,00 a partire dalla *Villa Comunale Vincenzo Medici*. Per il mese di novembre ci si sposterà nella zona opposta del paese, partendo dalla *statua di Padre Pio* e percorrendo le vie che ci porteranno fino al campo sportivo.

LECTIO DIVINA

Dopo la pausa estiva, riprende mercoledì 13 ottobre alle ore 20,30 al santuario l'incontro della *lectio divina* (mentre invece il "*martedì della Parola*" ricomincerà a novembre). Altre iniziative di catechesi e crescita nella fede (come i *Centri Familiari di Ascolto*, la *Scuola di Formazione teologica* a Bovalino) si stanno riorganizzando: tante possibilità di grazia da sfruttare!

GRUPPO CARISMATICO

Con la ripresa dell'anno pastorale, anche il gruppo carismatico riprende gli incontri di preghiera, programmandoli ogni martedì alle ore 16,00 al santuario..

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Molte famiglie bisognose fanno riferimento in parrocchia al nostro *Centro di Ascolto Caritas*, che anche durante l'estate ha continuato a mettersi a servizio di chi bussava ogni mercoledì. Ora riprendere anche l'appuntamento del lunedì (oltre che mercoledì): il Centro Ascolto sarà aperto alle ore 16,30. A tutta la comunità parrocchiale l'invito a sostenere questo iniziativa di carità concreta attraverso il "*cesto della Carità*" e attraverso le offerte dell'*ultima domenica del mese*

CATECHESI MARIANA

In vista della solennità dell'Immacolata (8 dicembre) si propone, a chi è interessato, di iniziare l'itinerario di preparazione alla *consacrazione a Gesù per le mani di Maria*, secondo l'insegnamento di S.Luigi di Montfort. Il primo incontro si terrà giovedì 28 ottobre alle ore 19,00 al Santuario.